

FOCUS

SARDEGNA

La Sardegna investe sul turismo di qualità





La Sardegna investe sul turismo di qualità

La Regione punta su golf, grandi eventi sportivi e Mice all'insegna di sostenibilità, cultura, artigianato ed enogastronomia, coinvolgendo anche i centri minori e favorendo destagionalizzazione e occupazione **di TiCo**

Nel Golfo di Cagliari prenderà il via il 23 aprile l'America's Cup world series Sardegna

Sono numerose le iniziative che sicuramente attireranno l'attenzione anche di quanti operano nel Mice. L'assessore regionale al Turismo, **Gianni Chessa**, auspica la realizzazione di un sistema golfistico nell'Isola, che porterebbe almeno 6000 posti di lavoro, e precisa: «Dobbiamo puntare anche sui grandi eventi sportivi per la destagionalizzazione dei flussi turistici; appuntamenti di qualità, programmati per tempo, che ci aiuteranno a far conoscere la Sardegna in tutto il mondo». E c'è grande attesa per Ironman 70.3 Sardegna, tappa del calendario mondiale a fine ottobre 2020 nella costa sud occidentale dell'Isola. Prevista la partecipazione di oltre 1.500 atleti da 50 nazioni diverse. È uno dei più diffusi eventi multidisciplinari che comprende prove di ciclismo, corsa e nuoto. «Bisogna cogliere l'opportunità fornita da eventi come questo che possono creare un indotto rilevante per l'economia sarda», commenta l'Assessore. Un fine settimana di sport con una cornice naturale

di grande impatto, che coinvolge i territori dei comuni di Pula, Domus de Maria, Teulada e Sant'Anna Arresi con un percorso di gara che esalterà le bellezze dei luoghi. «Ci saranno anche momenti di contorno alla gara, riservati agli atleti ed ai loro accompagnatori, per promuovere cultura, tradizioni ed enogastronomia». Prima di ottobre c'è l'America's Cup world series Sardegna: il primo evento della 36ima edizione della Coppa si svolgerà nel golfo di Cagliari dal 23 al 26 aprile 2020. Intorno alla manifestazione velica ruoteranno iniziative promozionali su cultura, tradizione e prodotti tipici e in via Roma verrà allestito un grande villaggio aperto al pubblico. «È uno di quei grandi eventi su cui puntiamo per far conoscere Cagliari e la Sardegna nel mondo. La Regione ha investito 4,5 milioni sul progetto Luna Rossa a Cagliari, ma l'indotto che sta portando e porterà questo evento sul territorio sarà di molti milioni di euro. Attesi numerosi turisti in città e molti hotel registrano già il tutto



nei mesi di luglio e agosto. Ecco perché «è nei mesi di spalla che dobbiamo insistere per far arrivare i turisti», spiega Chessa.

Lavoro di squadra

La Sardegna ha le carte in regola per candidarsi a diventare una meta ricercata dagli appassionati dell'enoturismo. «La Regione intende svolgere un ruolo di regia e di coordinamento tra gli operatori del settore individuando alcuni obiettivi indispensabili affinché porti benefici soprattutto nella prospettiva di un'effettiva destagionalizzazione dei flussi», sottolinea Chessa. «Vino e turismo sono un binomio vincente, ricco di cultura e di tradizione, ed è necessario valorizzare cantine, vitigni e territori, creando una filiera con altre attività produttive». L'attenzione della Regione si focalizzerà su formazione, accoglienza e marketing, pilastri fondamentali per una crescita reale ed un concreto salto di qualità dell'enoturismo, che rappresenta una buona occasione di sviluppo economico e occupazionale. Per quanto riguarda l'offerta enogastronomica, in Sardegna è possibile trovare un gran numero di prodotti ali-

esaurito. La Sardegna è la seconda regione italiana, dopo la Calabria, con il maggior tasso di concentrazione stagionale delle presenze turistiche: più di 3 milioni

La Sardegna è la seconda Regione italiana col maggior tasso di concentrazione stagionale di presenze turistiche: 3 milioni a luglio e agosto





Veduta di Chia: località balneare fra le più famose della regione

mentari a denominazione di origine (Dop-Igp), eccellenze note in tutto il mondo, e la regione si distingue per la produzione di vini di qualità e personalità, posizionandosi al 6° posto in Italia con 33 vini Dop e Igp. Il turista nell'Isola fa un viaggio esperienziale e vuole immergersi nel territorio. E il settore agroalimentare è una motivazione trainante per la scelta della Sardegna come luogo di vacanza. L'assessore ha fatto sapere di aver incontrato gli operatori del sistema turismo con lo scopo di elaborare proposte, idee e suggerimenti per la programmazione 2020. «Abbiamo deciso di affrontare alcuni aspetti di vitale importanza come trasporti, accoglienza, servizi e destagionalizzazione e la disponibilità di

dati statistici, che occorre avere certi e per tempo per una corretta programmazione. Insieme agli operatori dobbiamo mettere a punto un'organizzazione adeguata. Il prodotto Sardegna funziona, ma deve essere migliorato, stabilendo obiettivi e soluzioni». E gli fa eco l'assessore regionale dei Trasporti, **Giorgio Todde**: «Ovviamente, i trasporti rappresentano un settore strategico. Dobbiamo farci trovare pronti per affrontare le prospettive future, soprattutto in tema di continuità territoriale aerea e marittima, sebbene in quest'ultima la Regione non abbia alcuna competenza, così da affermare definitivamente il diritto dei Sardi alla mobilità».

Il ruolo dei porti

«Il sistema porti della Sardegna (che tra pubblici, privati e approdi comprende 80 infrastrutture portuali) deve diventare una delle leve di attrazione del turismo capace di favorire e incentivare modi alternativi di vivere la nostra Isola che non deve essere più solo meta di transito ma approdo stanziale», fa sapere l'assessore regionale dei Lavori Pubblici **Roberto**

Il porto di Palau, davanti all'Arcipelago de La Maddalena, è oggetto di un finanziamento per il suo ampliamento





L'area archeologica di Tharros all'estremità della penisola del Sinis

Frongia. Non a caso il porto di Palau, situato in posizione strategica davanti all'Arcipelago de La Maddalena, è oggetto di un finanziamento di 4 milioni e 100mila euro compresa la progettazione (il piano complessivo prevede l'ampliamento del porto commerciale e turistico per un importo totale di 16 milioni). «In accordo con l'Amministrazione comunale abbiamo individuato e risolto alcune criticità che fino a oggi avevano frenato l'attività di progettazione. Non resta che procedere

Mongolfiera experience

Fra le nuove esperienze da provare in Sardegna c'è l'esplorazione in mongolfiera grazie alla joint venture tra XL Events, agenzia specializzata nel wedding ed eventi di lusso con base a Cagliari, e Mongolfiere Sud Italia, compagnia aerea calabro-lucana certificata Enac. Sardi e turisti potranno volare sui cieli dell'Isola con i grandi palloni aerostatici per ammirare la bellezza del paesaggio nel silenzio del vento e atterrare dolcemente su boschi e pianure. Ed è già boom di richieste soprattutto dal settore del wedding.

re celermente affinché questa importante zona del Nord Sardegna sia servita da una infrastruttura adeguata», spiega l'assessore Frongia. In prospettiva, grazie agli interventi, il porto di Palau potrà garantire condizioni ottimali di attracco anche alle barche di grandi dimensioni. L'infrastruttura portuale rientra nel piano sulla portualità turistica a cui l'assessorato dei Lavori Pubblici sta lavorando.

Slow e Sostenibile

In linea con il Mibact che ha proclamato il 2020 "Anno del Trenino Turistico" è stato lanciato dalla Regione il progetto di gestione della rete storica Trenino Verde che si concretizzerà in un nuovo sistema di gestione delle infrastrutture storiche e convogli ad uso esclusivamente turistico, consentendo di veicolare nuovi investimenti pubblici e privati. Promuovere il turismo ferroviario per valorizzare il territorio assume particolare valore ed importanza per la Sardegna che possiede 437 chilometri di ferrovie turistiche, alcune poco utilizzate o addirittura dismesse. «Gli scenari ambientali attraversati dai nostri treni sono straordinari: dalle pianure del Campidano alle colline della Trexenta, dai laghi del Sarcidano alle montagne del Gennargentu, del Limbara e dell'Ogliastra, senza trascurare gli scorci suggestivi di Bosa, Palau e Arbatax», precisa l'assessore Chessa e aggiunge: «Vogliamo promuovere questa forma di turismo permettendo di percorrere la Sardegna ammirando paesaggi incantevoli e conoscendo paesi e territori meno famosi ma ricchi di storia, cultura, arte, tradizioni ed enogastronomia. È indispensabile creare un'offerta con percorsi turistici ben organizzati e adeguati servizi che possano valorizzare il territorio e determinare un'importante ricaduta economica». Intanto la Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di 350mila euro per il completamento dei lavori del Museo Ferroviario di Monserrato, che in breve tempo sarà riaperto al pubblico.

La ricerca Travel Appeal

Intanto dalla ricerca di Travel Appeal sulla reputazione digitale delle strutture turistiche dell'Isola emerge un'offerta in crescita con miglioramenti significativi legati al servizio di accoglienza, al paesaggio e al contesto. Stando alla ricerca il settore agroalimentare risulta un attrattore per i visitatori e per questo Unicredit destina alle PMI di tutta Italia 5 miliardi di euro nel triennio 2019-2021 per stimolare il 'fare-rete' nei settori turismo e agroalimentare. La domanda turistica è sempre più variegata e da qui la necessità di adeguarsi alle nuove frontiere del turismo che pone il fattore umano al centro; l'attenzione massima alla cultura, all'enogastronomia e alla natura. Il viaggiatore utilizza sempre più tecnologia digitale per organizzare i viaggi, come le app, ed è importante l'attenzione ai social media che dicono molto sul fronte della reputazione e dell'appeal di strutture e luoghi. Quanto ai numeri sul turismo, la Sardegna si posiziona al 12° posto nella graduatoria delle regioni italiane sia per numero di arrivi (3,2 milioni nel 2018) che per numero di presenze (14,9 milioni nel 2018). In crescita il turismo straniero (+50%).